



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4793

SEDUTA DEL 28/07/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE - ANNUALITÀ 2025

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Francesco Foti

I Dirigenti

Davide Sironi

Micaela Aminta Nastasi

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTO l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n.1;

VISTA la l.r. 6 dicembre 1999, n.23 "Politiche regionali per la famiglia" e s.m.i.;

VISTA la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori";

VISTA la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", con particolare riferimento all'art.11, lett. l) secondo il quale Regione Lombardia disciplina il riparto e l'impiego delle risorse finanziarie di cui al Fondo Sociale Regionale;

VISTA la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";

RICHIAMATA la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e s.m.i.;

VISTA la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura" con riferimento all'ambito strategico 2.2 "Sostegno alla persona e alla famiglia";

RICHIAMATA in particolare la d.g.r. 15 aprile 2024, n. XII/2167 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027";

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni in materia di unità di offerta sociale:

- d.g.r. 23 aprile 2018, n. XI/45 "Aggiornamento dell'elenco delle unità di offerta sociali di cui all'allegato A alla d.g.r. n. 7437/2008 *Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociali ai sensi dell'art. 4, c. 2 della l.r. n. 3/2008*";
- d.g.r. 18 febbraio 2020, n. XI/2857 "Evoluzione della rete di unità di offerta per minori in difficoltà";
- d.g.r. 18 febbraio 2020, n. XI/2856 "Reti di famiglie affidatarie sostenute da équipe professionale";
- d.g.r. 9 marzo 2020 n. XI/2929 "Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli Asili nido: modifica della d.g.r. 11 febbraio 2005 n. 20588"

PRESO ATTO che le risorse di parte corrente del Fondo Sociale Regionale ammontano complessivamente per l'anno 2025 a euro 61.600.000,00 destinate a cofinanziare le unità di offerta sociali, servizi e interventi, afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, di cui euro 2.600.000,00 sono finalizzate al sostegno dei piccoli Comuni per le spese per l'inserimento dei minori allontanati dal nucleo familiare, a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria, in strutture residenziali quali le Comunità educative, le Comunità familiari e gli Alloggi per l'autonomia;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO opportuno che le risorse del Fondo Sociale Regionale siano utilizzate dagli Ambiti territoriali nel rispetto della programmazione sociale territoriale 2025-2027 e che le modalità di utilizzo siano condivise all'interno della Cabina di regia di cui all'art 6, comma 6, lett. f) della l.r. n. 23/2015 affinché si sviluppi un approccio più integrato tra A.T.S., A.S.S.T. e Comuni, sia in risposta ai bisogni sociosanitari e sociali espressi dalle persone sia alla necessità di un migliore utilizzo di tutte le risorse regionali e statali assegnate;

RITENUTO opportuno destinare, con il presente provvedimento, la quota ordinaria di euro 59.000.000,00 del Fondo Sociale Regionale annualità 2025 per il cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia e promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare nella direzione di una reale integrazione delle politiche e ricomposizione delle risorse;

RITENUTO di applicare al riparto della quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale – pari a euro 59.000.000,00 - i criteri definiti per le precedenti annualità di riparto del Fondo, come di seguito specificati:

- 1) 50% delle risorse ripartite su base capitaria (Popolazione ISTAT 01/01/2024);
- 2) 30% delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
 - a) numero posti delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2024 (Anagrafica regionale AFAM);
 - b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2024 – flusso informativo Schede domiciliari);
 - c) numero minori in affidamento familiare (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2024 – flusso informativo Affidi);
- 3) 20% delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2024 – flusso informativo Schede analitiche) rapportato sul totale delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2024 presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM) escludendo dal calcolo l'unità di offerta sociale Centro Ricreativo Diurno per Minori;

RITENUTO necessario approvare l'Allegato A "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2025", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILITO di assegnare agli Ambiti territoriali dei Comuni, tramite le Agenzie di tutela della salute (A.T.S.), la quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale per finanziare nell'esercizio 2025 la rete delle unità di offerta sociali nel rispetto della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

programmazione sociale dei Piani di Zona 2025-2027, come indicato nella tabella 1 dell'Allegato B per complessivi euro 59.000.000,00;

RITENUTO necessario approvare l'Allegato B "Riparto delle risorse del Fondo Sociale Regionale anno 2025" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che le risorse assegnate con il presente provvedimento sono disponibili per euro 59.000.000,00 sul capitolo 12.07.104.5943 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025;

PRESO ATTO che le modalità di utilizzo e di riparto agli Ambiti territoriali delle risorse del Fondo Sociale Regionale annualità 2025, definite con il presente provvedimento, sono state presentate ad ANCI Lombardia in data 03/07/2025 presso la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

SENTITE le OO.SS. maggiormente rappresentative in data 25/07/2025 presso la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

RITENUTO altresì di destinare con successivo atto una quota straordinaria e aggiuntiva alla quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale annualità 2025 – pari a euro 2.600.000,00 - in favore dei piccoli Comuni, che nel 2024 hanno sostenuto costi per l'inserimento di minori in Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia;

VISTA la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

RICHIAMATI la d.g.r. 20 maggio 2024, n. XII/2340 "VII Provvedimento organizzativo 2024" e il d.s.g. 10 giugno 2024, n.8804 "Comitato valutazione aiuti di Stato – Determinazioni ai sensi della d.g.r. n. 2340 del 20/05/2024";

VALUTATO che il presente intervento, riparto delle risorse del Fondo Sociale Regionale annualità 2025, non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato in quanto:

- l'intervento si configura come un sostegno diretto ai cittadini (minori e loro famiglie, persone anziane autosufficienti e non autosufficienti, persone con disabilità);
- i soggetti attuatori (Ambiti territoriali / Comuni) sono i soggetti pubblici responsabili dei servizi e interventi sociali la cui realizzazione avviene tramite soggetti pubblici locali e soggetti privati autorizzati e convenzionati con i Comuni, singoli o associati (Ambiti);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- non si intende finanziare l'eventuale attività economica dei soggetti operanti nel settore;

VALUTATA altresì la rilevanza dell'impatto prettamente locale degli interventi, anche in presenza di soggetti privati autorizzati convenzionati con i Comuni/Ambiti, e che pertanto l'intervento si pone nel rispetto del considerato 196 del punto 6.3. "Incidenza sugli scambi" della sopracitata comunicazione;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

DATO ATTO di rinviare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento;

VISTI gli articoli 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite:

1. di procedere all'assegnazione della quota ordinaria di euro 59.000.000,00 del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2025 sulla base dei criteri richiamati in premessa, destinata a cofinanziare le unità di offerta sociali, servizi e interventi, afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili e Anziani;
2. di approvare l'Allegato A "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2025", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di assegnare agli Ambiti territoriali dei Comuni, tramite le Agenzie di tutela della salute (A.T.S.), la quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale per finanziare nell'esercizio 2025 la rete delle unità di offerta sociali nel rispetto della programmazione sociale dei Piani di Zona 2025-2027, come indicato nella tabella 1 dell'Allegato B per complessivi euro 59.000.000,00;
4. di approvare l'Allegato B "Riparto delle risorse del Fondo Sociale Regionale anno 2025" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di dare atto che le risorse assegnate con il presente provvedimento sono disponibili per euro 59.000.000,00 sul capitolo 12.07.104.5943 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025;
6. di demandare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento;
7. di destinare con successivo atto una quota straordinaria e aggiuntiva alla quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale annualità 2025 – pari a euro 2.600.000,00 - in favore dei piccoli Comuni, che nel 2024 hanno sostenuto costi per l'inserimento di minori in Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi degli articoli 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

CRITERI DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2025

1. PREMESSA

Le risorse del Fondo Sociale Regionale sono finalizzate al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia e promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare nella direzione di una reale integrazione delle politiche e ricomposizione delle risorse. La programmazione locale dei servizi e interventi sociali è pertanto chiamata a un'attenta lettura dei bisogni presenti e di quelli emergenti atti a garantire la continuità e il rafforzamento di tutti quei servizi che possono contribuire a mantenere la massima coesione sociale delle comunità.

In questa prospettiva, le risorse del Fondo Sociale Regionale messe a disposizione da Regione Lombardia per l'anno 2025 ammontano complessivamente a **€ 59.000.000,00** finalizzate al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia e promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare nella direzione di una reale integrazione delle politiche e ricomposizione delle risorse.

Le risorse del Fondo Sociale Regionale, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni ed eventuali altre risorse (fondi statali, comunitari, fondi regionali per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale.

In coerenza con le finalità del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, nell'ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, la programmazione del Fondo Sociale Regionale 2025 dovrà tener conto anche delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità (Fondo per le non autosufficienze, Fondo caregiver e Fondo Dopo di noi), di quelle stanziare ai sensi del D. lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia).

Si richiamano, inoltre, i fondi nazionali e regionali (L. n. 124/2013 e l.r. n. 16/2016) destinati agli Enti locali e alle ALER per sostenere i costi di locazione dei nuclei assegnatari di servizi abitativi pubblici, sociali e di libero mercato, e la morosità incolpevole.

Ai fini dell'efficacia delle risposte ai bisogni delle persone si evidenzia, inoltre, la necessità che tutti i soggetti - Regione, Enti locali, Terzo settore e Enti gestori - valorizzino l'ampio insieme di interventi e servizi, evidenziandone i punti di forza delle azioni in essere e

correggendone le criticità, all'interno di un percorso di graduale incremento delle risposte esistenti e della loro crescente messa in rete.

2. ESITI RENDICONTAZIONE FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2024

Dall'analisi dei dati di rendicontazione del Fondo Sociale Regionale 2024 si rileva che i contributi destinati, da parte dei Comuni, al pagamento delle rette per l'accoglienza dei propri minori nelle Comunità residenziali sono il primo intervento sociale finanziato dal Fondo con il 25,3%, pari a 15,5mln di euro, mantenendo nel corso degli anni un significativo aumento della quota di utilizzo (nel 2023 era al 24,7%). In tale caso, il Fondo contribuisce alla copertura del 18% del totale degli oneri destinati al pagamento delle rette (-2% rispetto al 2023). Si precisa che il dato comprende anche la quota straordinaria di 2,6mln destinata ai piccoli Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Gli Asili nido sono il secondo intervento più finanziato con il 21,5%, pari a 13,2mln di euro, in diminuzione del 0,5% rispetto al 2023. In totale tutti i servizi per la prima infanzia (Nidi, Micronidi, Nidi Famiglia e Centri Prima Infanzia) sono stati finanziati dal Fondo per 13,5mln di euro (22%). Il Fondo copre i costi di gestione degli Asili nido per il 3,7%. Rispetto alla rete delle unità di offerta presenti in Lombardia al 30/06/2025, il Fondo è stato trasferito al 49,1% degli Asili nido (948 su 1.932) e rispetto all'intera area della prima infanzia al 43% delle strutture attive (1.090 su 2.541).

Il servizio di Assistenza domiciliare per anziani è il terzo servizio sociale finanziato dal Fondo con 9,5mln di euro pari al 15,4%, seguito dall'Assistenza domiciliare per minori con 5mln di euro pari all'8,2%. Considerando anche l'Assistenza domiciliare per disabili, che interessa 2,1mln di euro di finanziamento del Fondo (pari al 3,4% del totale), in leggero aumento rispetto alle annualità precedenti, possiamo considerare i Servizi di assistenza domiciliare "tout court" come il principale intervento sociale finanziato dal Fondo regionale, per un totale di 16,7 mln di euro, pari al 27% del Fondo, con una copertura del 17,5% dei costi gestionali. L'intero finanziamento interessa il 61,8% dei servizi domiciliari attivi per anziani, disabili e minori presenti sul territorio lombardo al 30/06/2025 (1.641 su 2.656).

Per quanto riguarda gli altri interventi finalizzati al sostegno delle famiglie con minori in difficoltà, si evidenzia come il 6% del Fondo (3,7 mln di euro) è destinato agli interventi di affido familiare con una copertura dei costi sostenuti pari al 20%.

Per i Centri Socio Educativi il contributo rappresenta il 4,6% del Fondo, pari a 2,8 mln di euro. I servizi finanziati rappresentano l'82,4% dei Centri Socio Educativi attivi presenti in Lombardia al 30/06/2025 (183 su 222) e la copertura dei costi gestionali è pari al 5,5%.

Sempre per l'area disabilità, il contributo per le Comunità Alloggio rappresenta il 2,8% del Fondo, pari a 1,7 mln di euro. I servizi finanziati costituiscono il 56,3% della rete (138 su 245) e la copertura dei costi gestionali è pari al 3,3%.

Il Fondo sostiene la rete dei Centri ricreativi diurni per minori, finanziando il 16% delle strutture presenti in Lombardia (357 su 2.238), per un ammontare di 1,1 mln di euro, pari all'1,8% del Fondo, coprendo il 5,5% dei costi gestionali.

In generale, gli altri servizi per Anziani Disabili e Minori, trovano "poco spazio" per un finanziamento significativo da parte del Fondo, compreso il finanziamento diretto delle Comunità residenziali per minori, che raggiunge 1,05mln di euro, pari al 1,7% del Fondo, per una copertura del 31,5% delle strutture attive presenti in Lombardia (268 su 851) e solo il 2,1% dei costi gestionali.

Riguardo alla possibilità prevista dalla DGR n. 2915/2024 di utilizzare parte delle risorse per "altri interventi", tra i quali prioritariamente quelli destinati ad azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socio-economica (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, misure di sostegno al reddito, ecc.), si rileva l'utilizzo del Fondo nella misura del 3,9% per un importo di circa 2,4mln di euro. Il finanziamento ha riguardato principalmente gli inserimenti lavorativi e l'educativa scolastica.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzo del Fondo come quota di riequilibrio/riserva si evidenzia un utilizzo del 2,1% pari a 1,2mln di euro.

Come con il Fondo Sociale Regionale 2023, anche nel 2024 il contributo per il pagamento delle rette per l'accoglienza dei minori nella Comunità residenziali è il primo intervento finanziato, anche grazie al mantenimento della quota straordinaria di 2,6mln di euro, a discapito degli Asili nido che risultano il secondo servizio finanziato. Le restanti dinamiche registrano invece un sostanziale allineamento delle scelte programmatiche degli Ambiti rispetto al finanziamento degli interventi sociali, con una diminuzione della percentuale di copertura del fondo rispetto ai costi gestionali nell'ordine dello 0,3%. I servizi di assistenza domiciliare "tout court" (anziani+disabili+minori) si confermano l'insieme degli interventi più finanziato del Fondo. In generale il Fondo ha visto diminuire il trend di copertura delle strutture finanziate su quelle attive presenti in Lombardia al 30/06/2025, che si attesta al 41,8%, -2,5% rispetto alla scorsa annualità (3.949 su 9.448).

Si rileva come punto di attenzione nella definizione a livello territoriale dei criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale 2025 quello di mantenere, laddove possibile, dei meccanismi di riparto che garantiscano una copertura omogenea rispetto agli interventi e alle varie tipologie di unità di offerta sociale. Si raccomanda, inoltre, che tale copertura dovrebbe garantire una quota di contributo alla singola unità di offerta/servizio che sia ragionevolmente significativa ai fini del sostegno dei costi di gestione.

3. CRITERI REGIONALI DI RIPARTO DELLE RISORSE

La ripartizione del Fondo Sociale Regionale avviene mediante l'assegnazione in forma indistinta delle risorse per Ambito territoriale e comporta, da parte dell'Assemblea dei Sindaci, la definizione di criteri di utilizzo delle stesse, approvati coerentemente alle

indicazioni regionali e agli obiettivi, alle priorità e agli interventi individuati nel Piano di Zona.

Attraverso il raccordo operativo tra le Agenzie di tutela della salute (ATS), le Aziende socio sanitarie territoriali (ASST) e i Comuni, nell'ambito della Cabina di regia, dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere mediante valutazioni di ordine epidemiologico. Ciò in relazione anche alla necessità di favorire una efficace azione di coordinamento nell'impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari (sociali sociosanitarie e/o economiche) in una logica di integrazione degli interventi con particolare riferimento alla l.r. 22/2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della l.r. 30 dicembre 2009, n. 33".

Per l'annualità 2025 del Fondo Sociale Regionale si confermano i seguenti criteri di riparto:

- 1) **50%** delle risorse ripartite su base capitaria (popolazione ISTAT all' 01/01/2024);
- 2) **30%** delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
 - a) numero posti delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2024 (Anagrafica regionale AFAM);
 - b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2024 – flusso informativo Schede domiciliari);
 - c) numero minori in affidamento familiare (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2024 – flusso informativo Affidi);
- 3) **20%** delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale, (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2024 – flusso informativo Schede analitiche) rapportato sul totale delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2024 presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM) escludendo dal calcolo l'unità di offerta sociale Centro Ricreativo Diurno per Minori.

Le risorse sono ripartite agli Ambiti territoriali nella misura indicata nell'**Allegato B tabella 1** alla presente deliberazione.

4. MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE

Il Fondo Sociale Regionale dovrà essere utilizzato per il sostegno delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio e per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.

Brevemente e in via esemplificativa, si richiamano le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere sostenute dal Fondo Sociale Regionale:

AREA MINORI E FAMIGLIA

- **Affidi:** affidamento di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)
- **Assistenza Domiciliare Minori**
- **Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia**
- **Asilo Nido**, anche organizzato e gestito in ambito aziendale (Nido Aziendale), **Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia**
- **Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile**
- **Servizio educativo diurno (Centro educativo diurno e Comunità educativa diurna)**

Si fa presente che, laddove i criteri di utilizzo approvati dall'Assemblea dei Sindaci lo abbiano previsto, potranno accedere al contributo del Fondo Sociale Regionale 2025 anche i servizi sperimentali SFA Minori, di cui alla d.g.r. 26 ottobre 2010 n. 694, fermo restando che gli SFA che faranno richiesta di contributo abbiano mantenuto i requisiti previsti dalla d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11263.

AREA DISABILI

- **Servizio di Assistenza Domiciliare**
- **Centro Socio Educativo**
- **Servizio di Formazione all'Autonomia**
- **Comunità Alloggio Disabili**

Si conferma che le Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditate come Comunità Socio Sanitaria, sono finanziabili con il Fondo Sociale Regionale indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo assistenza.

AREA ANZIANI

- **Servizio di Assistenza Domiciliare**
- **Alloggio Protetto per Anziani**
- **Centro Diurno Anziani**
- **Comunità Alloggio Sociale per Anziani**

Inoltre, una quota del Fondo Sociale Regionale potrà essere destinata come segue:

- Nella misura massima del **5%** del Fondo assegnato per la costituzione presso gli Ambiti territoriali di un fondo di riequilibrio/riserva, se ritenuto coerente con la

programmazione espressa nel Piano di Zona. Tale fondo potrà essere integrato con eventuali residui delle assegnazioni del Fondo Sociale Regionale di anni precedenti.

- Nella misura massima del **10%** del Fondo assegnato per “altri servizi e interventi”, tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati a copertura delle rette per minori accolti in servizi sociali residenziali, azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l’inclusione sociale (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, assistenza educativa scolastica, fondo di solidarietà, ecc...).

5. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE A LIVELLO LOCALE

Gli Ambiti territoriali, con approvazione dell’Assemblea dei Sindaci, definiscono i criteri di ripartizione per area di intervento e tipologia di unità di offerta, definiscono il bando/avviso ad evidenza pubblica e procedono, dopo l’esame delle richieste di contributo pervenute, ad assegnare ed erogare agli Enti gestori i finanziamenti derivanti dall’applicazione dei criteri definiti. In particolare, si evidenzia che:

1. Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato al **finanziamento delle attività per l’anno in corso**. Si precisa, quindi, che al finanziamento sono ammesse le unità di offerta attive nel 2025; nel caso in cui l’unità di offerta cessasse l’attività nel 2025, il finanziamento dovrà essere modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2025.
2. Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all’Ente gestore, vengono prese a riferimento le **rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell’anno 2024**. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l’attività nel 2025.
3. Il Fondo Sociale Regionale assegnato non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali.
4. La rendicontazione riferita all’anno 2024 viene presentata all’Ufficio di Piano **dagli Enti gestori pubblici e privati** contestualmente alla richiesta di contributo, utilizzando strumenti cartacei o informatici definiti e forniti dall’Ufficio di Piano stesso.
5. Per le unità di offerta residenziali per minori, la richiesta di contributo deve essere corredata dalla **dichiarazione del legale rappresentante dell’Ente gestore**, indirizzata all’Ufficio di Piano, in cui si attesta di aver inserito nel gestionale regionale “Minori in Comunità” (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell’anno 2024, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

Per accedere ai contributi del Fondo Sociale Regionale **le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della d.g.r. 23 aprile 2018 n. XI/45, e successive delibere regionali di definizione delle ulteriori unità di offerta sociali, e devono essere in regolare esercizio nell’anno in corso** (in possesso dell’autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi

della l.r. n. 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio – CPE). Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano. Le ATS e Regione si riservano di effettuare delle verifiche di congruenza tra i codici CUDES presenti nei flussi di rendicontazione (schede analitiche, schede domiciliari e affidi) del Fondo Sociale Regionale e quelli presenti nel gestionale AFAM.

Nella fase di assegnazione del contributo alle unità di offerta, gli Uffici di Piano dovranno porre attenzione all'entità dell'importo assegnato, evitando parcellizzazioni o "distribuzioni a pioggia" che determinino contributi non coerenti con i costi di gestione delle unità di offerta. **A tal fine, si indica la quota minima di contributo a ciascuna unità di offerta sociale pari a € 300,00 al di sotto della quale non è possibile riconoscere il contributo.**

6. EROGAZIONE DELLE RISORSE

Regione, entro 90 giorni dalla data di adozione del presente atto, provvede al trasferimento delle risorse del Fondo Sociale Regionale alle ATS e **comunque solo a seguito di ricevimento dei verbali degli incontri delle Cabine di regia** di cui al punto 8, che dovranno essere inviati dalle ATS agli indirizzi di posta elettronica:

famiglia@pec.regione.lombardia.it e pianidizona@regione.lombardia.it.

Le **ATS** provvedono ad erogare agli Ambiti territoriali le risorse del Fondo Sociale Regionale secondo le seguenti modalità:

- Il **70%** dell'assegnazione spettante, al ricevimento da Regione delle quote ripartite di cui all'allegato B del presente atto;
- Il **30%** a saldo, a seguito della conclusione della fase di verifica della correttezza del debito informativo.

Per gli **Ambiti territoriali che non hanno assolto al debito informativo** relativo al Fondo Sociale Regionale per l'anno 2024 e/o per gli anni precedenti, l'erogazione del 70% sarà effettuata solo ad assolvimento del debito informativo e successivi esiti sui controlli da parte di Regione.

Le ATS sono tenute a comunicare alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'avvenuta liquidazione agli Ambiti territoriali delle quote di acconto e di saldo agli indirizzi di posta elettronica:

famiglia@pec.regione.lombardia.it e pianidizona@regione.lombardia.it.

Gli **Uffici di Piano**, a ricevimento delle quote spettanti (in acconto e a saldo), provvedono all'erogazione dei contributi agli Enti gestori come da piano di assegnazione approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Si richiama l'attenzione degli Uffici di Piano sulla necessità di prevedere modalità e tempi di liquidazione degli acconti e dei saldi del Fondo agli Enti gestori pubblici e privati che tengano conto delle necessità gestionali e di cassa dei medesimi.

7. MODALITÀ OPERATIVE

L'Assemblea dei Sindaci – in raccordo con l'ATS nell'ambito della Cabina di Regia – definisce e approva i criteri di utilizzo del Fondo Sociale Regionale 2025.

L'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale predispone il bando/avviso ad evidenza pubblica secondo un format condiviso che dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Soggetto proponente
- Titolo
- Finalità e risorse
- Soggetti che possono presentare la domanda
- Requisiti e condizioni
- Interventi/unità di offerta sociali finanziabili
- Spese ammissibili/non ammissibili
- Tempi e modalità di presentazione della domanda
- Documenti da allegare alla domanda
- Come vengono valutate le domande
- Modalità di comunicazione degli esiti della valutazione
- Modalità di erogazione del contributo
- Controlli, revoche, sanzioni
- Informativa sul trattamento dei dati personali
- A chi rivolgersi per informazioni

L'Ambito territoriale, nel rispetto della normativa sulla trasparenza amministrativa, assume modalità operative che garantiscano **ampia pubblicizzazione** del bando/avviso ad evidenza pubblica su tutto il territorio dell'Ambito, anche attraverso la pubblicazione sui siti internet istituzionali di tutti i Comuni afferenti all'Ambito.

L'Ufficio di Piano riceve le domande di contributo, corredate dalla rendicontazione dell'anno 2024, da parte degli Enti gestori pubblici e privati, effettua tutte le attività istruttorie per la predisposizione del piano di assegnazione dei contributi che viene approvato dall'Assemblea dei Sindaci. Nel piano di assegnazione devono essere specificati gli eventuali Enti gestori esclusi dai contributi con le relative motivazioni.

L'Ufficio di Piano, per il tramite dell'ATS, deve comunicare alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità la data e le modalità di pubblicizzazione del bando/avviso utilizzando lo schema che è messo a disposizione dalla Direzione e costituisce parte integrante del debito informativo.

8. RUOLO DELLA CABINA DI REGIA

In continuità con le annualità precedenti, la Cabina di regia, istituita presso l'ATS ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera f) della l.r. n. 33/2009, dovrà porre all'ordine del giorno le seguenti tematiche:

- Analisi del bisogno del territorio;
- Condivisione e definizione dei criteri omogenei di riparto del Fondo Sociale Regionale;
- Considerare, tra i criteri per il riparto delle risorse, non solo gli utenti delle unità di offerta residenti nel territorio di riferimento, ma tutti gli utenti (anche provenienti da altri territori) che usufruiscono delle unità di offerta richiedenti il finanziamento, con la finalità di giungere in prospettiva ad un utilizzo omogeneo del Fondo;
- Condivisione di un format comune di bando/avviso ad evidenza pubblica e delle modalità di pubblicizzazione, secondo le indicazioni contenute nel presente Allegato;
- Analisi dei costi delle unità di offerta e delle rette applicate agli utenti;
- Verifica dell'effettivo contenimento delle rette a seguito dell'erogazione del Fondo Sociale Regionale;
- Governo, monitoraggio e verifica degli interventi sociali e sociosanitari, erogati dalle aziende sanitarie e dai Comuni, nell'ambito delle aree comuni di intervento, oggetto del presente provvedimento;
- Sviluppo di un approccio integrato della migliore presa in carico dei bisogni espressi dalla domanda dei cittadini.

9. IL DEBITO INFORMATIVO: MODALITÀ E TEMPI

Il debito informativo per l'anno 2025 è costituito da:

1. **Piano di assegnazione dei contributi** deliberato dall'Assemblea dei Sindaci.
2. **Scheda analitica** di rilevazione delle attività riferite **agli interventi e alle sole unità di offerta sociali finanziate**.
3. **Scheda di rilevazione** degli interventi di affidamento di minori a famiglie o a Comunità residenziali.
4. **Scheda di rilevazione** del servizio di assistenza domiciliare.
5. **Scheda bando/avviso** a evidenza pubblica.

Si evidenzia, per quanto riguarda la compilazione delle schede analitiche, schede domiciliari e affidi, l'importanza dell'inserimento del codice CUDES riferito alle unità di offerta sociali presenti nell'anagrafica regionale AFAM, in quanto ciò permette una univocità informativa dell'unità di offerta specifica ed una semplificazione della rendicontazione stessa.

Ai fini dell'acquisizione del debito informativo del Fondo Sociale Regionale, attraverso sistemi che consentono il rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali come previsto dal Regolamento europeo n. 679/2016 GDPR, dovrà essere utilizzato SMAF (Sistema Modulare di Acquisizione Flussi), ad esclusione del Piano di assegnazione e della Scheda bando/avviso, la cui acquisizione avverrà esclusivamente attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica: famiglia@pec.regione.lombardia.it e pianidizona@regione.lombardia.it.

Il debito informativo così composto deve essere trasmesso alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità da parte dell'ATS entro il **14 novembre 2025**. Sarà cura della Direzione Generale trasmettere successivamente agli Ambiti territoriali e alle ATS le indicazioni operative per la rendicontazione e l'invio del debito informativo.

10. CONTROLLI

10.1 CONTROLLI EFFETTUATI DA ATS

La ATS provvede a:

- Verificare la coerenza dei piani di assegnazione dei contributi, trasmessi dagli Ambiti territoriali, secondo le indicazioni regionali;
- Verificare la correttezza della compilazione degli strumenti di rendicontazione;
- Verificare la coerenza dei codici CUDES inseriti con quelli presenti in AFAM;
- Richiedere agli Ambiti eventuali modifiche, correzioni, integrazioni ecc.;
- Validare il piano di assegnazione e le schede di rendicontazione caricate in SMAF.

10.2 CONTROLLI EFFETTUATI DA REGIONE LOMBARDIA

A seguito dell'assolvimento del debito informativo da parte degli Ambiti territoriali e la validazione da parte dell'ATS, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal presente allegato e dalle successive indicazioni operative, la D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità provvede ad effettuare controlli sui flussi informativi e a inviare **entro il 19 dicembre 2025** alle ATS dei report di esito utili per la correzione degli errori individuati da parte degli Uffici di Piano che risultassero non conformi.

Si ribadisce che solo a seguito degli esiti sui controlli di Regione Lombardia e delle eventuali correzioni degli Uffici di Piano, secondo i tempi e le modalità stabilite successivamente dalla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, sarà possibile erogare da parte dell'ATS il saldo del Fondo assegnato.

I controlli di Regione Lombardia riguardano:

- La coerenza dei codici CUDES inseriti con quelli presenti in AFAM;

- Il rispetto dell'obbligatorietà di compilazione per i campi in cui è prevista; a questo proposito, per i campi numerici di imputazione economica in cui è obbligatoria la valorizzazione, sarà considerato nullo qualsiasi valore non verosimile come ad esempio 1, 2, 3, ..., 999999, ecc.;
- Il rispetto della quota minima di contributo (€ 300,00) per ciascuna unità di offerta sociale.

È facoltà della D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità prevedere qualora fosse necessario ulteriori modalità di controllo.

RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2025
ASSEGNAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE

Cod. ATS	Denominazione ATS	Cod. AMBITO	Denominazione AMBITO TERRITORIALE	ASSEGNAZIONE 2025
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50061	Abbiategrosso	444.100,15
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50096	Alto Milanese	1.322.114,85
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50044	Cernusco sul Naviglio	755.420,68
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50069	Cinisello Balsamo	718.751,44
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50089	Corsico	670.198,39
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50094	Garbagnate Milanese	951.016,29
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	1.308.758,90
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50032	Magentino	751.901,72
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50042	Melzo	529.090,09
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50007	Milano Città	8.344.167,57
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50041	Paullo	323.328,51
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50056	Pioltello	533.036,11
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50095	Rho	922.487,57
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50052	San Giuliano Milanese	591.521,87
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50046	Sesto San Giovanni	655.358,77
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50015	Trezzo d'Adda	267.177,25
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50083	Visconteo Sud Milano	760.269,31
322	ATS DELL'INSUBRIA	50030	Arcisate	247.777,68
322	ATS DELL'INSUBRIA	50059	Azzate	325.569,01
322	ATS DELL'INSUBRIA	50049	Busto Arsizio	457.042,20
322	ATS DELL'INSUBRIA	50085	Campione d'Italia	8.659,31
322	ATS DELL'INSUBRIA	50067	Cantù	465.763,27
322	ATS DELL'INSUBRIA	50023	Castellanza	389.978,27
322	ATS DELL'INSUBRIA	50028	Cittiglio	501.267,54
322	ATS DELL'INSUBRIA	50077	Como	869.148,13
322	ATS DELL'INSUBRIA	50051	Erba	409.275,40
322	ATS DELL'INSUBRIA	50074	Gallarate	715.070,28
322	ATS DELL'INSUBRIA	50091	Lomazzo - Fino Mornasco	645.231,08
322	ATS DELL'INSUBRIA	50072	Luino	365.591,88
322	ATS DELL'INSUBRIA	50060	Mariano Comense	349.266,31
322	ATS DELL'INSUBRIA	50045	Menaggio	170.678,77
322	ATS DELL'INSUBRIA	50093	Olgiate Comasco	620.476,30
322	ATS DELL'INSUBRIA	50029	Saronno	633.759,50
322	ATS DELL'INSUBRIA	50011	Sesto Calende	365.259,77
322	ATS DELL'INSUBRIA	50034	Somma Lombardo	483.793,63
322	ATS DELL'INSUBRIA	50080	Tradate	280.080,32
322	ATS DELL'INSUBRIA	50013	Varese	668.259,76
323	ATS DELLA MONTAGNA	50081	Bormio	176.433,84
323	ATS DELLA MONTAGNA	50026	Chiavenna	120.629,87
323	ATS DELLA MONTAGNA	50012	Dongo	92.519,96
323	ATS DELLA MONTAGNA	50050	Morbegno	230.997,23
323	ATS DELLA MONTAGNA	50086	Sondrio	274.035,11
323	ATS DELLA MONTAGNA	50040	Tirano	130.673,88
323	ATS DELLA MONTAGNA	50025	Vallecamonica	599.866,81
324	ATS DELLA BRIANZA	50021	Bellano	274.566,03
324	ATS DELLA BRIANZA	50073	Carate Brianza	980.167,43
324	ATS DELLA BRIANZA	50087	Desio	988.474,75
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	1.115.206,15
324	ATS DELLA BRIANZA	50078	Merate	637.301,36
324	ATS DELLA BRIANZA	50075	Monza	1.037.686,42
324	ATS DELLA BRIANZA	50068	Seregno	890.125,78
324	ATS DELLA BRIANZA	50014	Vimercate	1.032.044,21
325	ATS DI BERGAMO	50020	Albino Valle Seriana	580.828,09
325	ATS DI BERGAMO	50035	Alto Sebino	163.544,86
325	ATS DI BERGAMO	50036	Bergamo	892.495,35
325	ATS DI BERGAMO	50058	Dalmine	820.811,49
325	ATS DI BERGAMO	50047	Grumello	322.359,69
325	ATS DI BERGAMO	50004	Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	661.548,80
325	ATS DI BERGAMO	50019	Monte Bronzone-Basso Sebino	165.126,68
325	ATS DI BERGAMO	50001	Romano di Lombardia	469.946,20
325	ATS DI BERGAMO	50017	Seriate	493.213,02
325	ATS DI BERGAMO	50037	Treviglio	718.199,93
325	ATS DI BERGAMO	50071	Valle Brembana	211.855,21
325	ATS DI BERGAMO	50079	Valle Cavallina	295.709,48
325	ATS DI BERGAMO	50082	Valle Imagna e Villa d'Almè	354.319,22
325	ATS DI BERGAMO	50084	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	344.451,61
326	ATS DI BRESCIA	50063	Bassa Bresciana Centrale - 9	661.064,48
326	ATS DI BRESCIA	50027	Bassa Bresciana Occidentale - 8	363.226,77
326	ATS DI BRESCIA	50039	Bassa Bresciana Orientale - 10	461.584,38
326	ATS DI BRESCIA	50076	Brescia - 1	1.195.767,59
326	ATS DI BRESCIA	50054	Brescia Est - 3	634.110,82
326	ATS DI BRESCIA	50003	Brescia Ovest - 2	581.181,75
326	ATS DI BRESCIA	50010	Garda - Salò - 11	812.882,32
326	ATS DI BRESCIA	50009	Monte Orfano - 6	422.430,60
326	ATS DI BRESCIA	50057	Oglio Ovest - 7	499.433,69
326	ATS DI BRESCIA	50065	Sebino - 5	301.079,91
326	ATS DI BRESCIA	50088	Valle Sabbia - 12	481.852,83
326	ATS DI BRESCIA	50024	Valle Trompia - 4	709.583,79
327	ATS DELLA VAL PADANA	50048	Asola	332.120,97
327	ATS DELLA VAL PADANA	50002	Crema	1.104.793,50
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	972.054,26
327	ATS DELLA VAL PADANA	50038	Guidizzolo	424.457,09
327	ATS DELLA VAL PADANA	50005	Mantova	1.019.345,42
327	ATS DELLA VAL PADANA	50097	Oglio Po	565.060,76
327	ATS DELLA VAL PADANA	50053	Ostiglia	338.703,66
327	ATS DELLA VAL PADANA	50062	Suzzara	297.281,36
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese	717.652,88
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	372.398,51
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	826.451,26
328	ATS DI PAVIA	50008	Pavia	611.402,99
328	ATS DI PAVIA	50064	Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese	398.292,07
			TOTALE	59.000.000,00

FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2025
RIEPILOGO PER ATS

COD. ATS	ATS	ASSEGNAZIONE 2025
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	19.848.699,47
322	ATS DELL'INSUBRIA	8.971.948,41
323	ATS DELLA MONTAGNA	1.625.156,70
324	ATS DELLA BRIANZA	6.955.572,13
325	ATS DI BERGAMO	6.494.409,63
326	ATS DI BRESCIA	7.124.198,93
327	ATS DELLA VAL PADANA	5.053.817,02
328	ATS DI PAVIA	2.926.197,71
	TOTALE	59.000.000,00